

COMUNICATO STAMPA

LE STRADE DELLA LEGALITA'

Firenze - Uno, dieci, cento mattoni per costruire un muro, reale e metaforico, contro l'illegalità, una barriera innalzata dalla società civile contro il crimine organizzato. Sarà questo il prodotto finale del lavoro degli studenti italiani e americani che parteciperanno al progetto **Le strade della legalità** nato dall'accordo siglato il 22 aprile scorso tra la Syracuse University in Florence e la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana per promuovere comuni azioni didattiche sul tema dell'educazione alla legalità usando il linguaggio universale dell'arte.

L'azione vedrà protagonisti, dalla fine di ottobre a metà dicembre, gli studenti di Studio Art della SUF e quelli di cinque istituti di istruzione superiore di Firenze e provincia (Liceo Artistico Leon Battista Alberti e Istituto d'Arte di Porta Romana di Firenze, Istituto Comprensivo di Galluzzo, Istituto d'Arte di Sesto Fiorentino, Liceo Artistico Virgilio di Empoli) che, insieme ai loro docenti, approfondiranno in classe le tematiche legate alla legalità e si incontreranno nei laboratori dei rispettivi istituti per la creazione di un'opera d'arte da regalare alla città di Firenze, con l'auspicio che possa essere collocata in via dei Georgofili, cioè nella strada teatro del tragico attentato mafioso del 1993 in cui persero la vita persone innocenti e che, colpendo gli Uffizi, profanò uno dei massimi templi dell'arte e della cultura in generale.

In particolare il prodotto artistico che ne scaturirà dovrà fornire una testimonianza tangibile dell'impegno delle nuove generazioni a diffondere la cultura della legalità. Non per niente i due fili conduttori del progetto sono l'arte al servizio della legalità e lo scambio di vedute tra giovani italiani ed americani su questo tema, attraverso momenti di aggregazione in cui verrà promossa un'idea dell'arte e della bellezza come presidio contro la barbarie di ogni tipo, terreno in cui la Toscana si conferma una volta di più territorio d'avanguardia a livello nazionale.

Dal punto di vista concreto il prodotto artistico realizzato dagli studenti sarà un «segno modulare», composto da una serie di mattoni, ognuno decorato attraverso tecniche libere, successivamente assemblati gli uni agli altri. I mattoni simboleggiano l'individualità degli studenti che, nella loro diversità, una volta uniti costruiscono un pensiero collettivo che promuove cultura della legalità. Il percorso è formato dal metaforico accostamento dei mattoni che rievocano al contempo il crollo di via dei Georgofili e la successiva ricostruzione, contrapponendo la barbarie mafiosa alla cultura della società civile.

L'opera degli studenti fiorentini e di quelli della Syracuse University verrà esposta per la prima volta in pubblico il 19 dicembre 2008, all'ormai tradizionale «Festa della Legalità» organizzata dalla Regione Toscana.

L'iniziativa **Le strade della legalità** è stata presentata nel corso di una conferenza, tenutasi martedì 14 ottobre 2008 presso la sede della SUF, a cui hanno partecipato l'ex Procuratore Nazionale Antimafia Piero Luigi Vigna, il Vicepresidente della Regione Toscana Federico Gelli, la portavoce dei familiari delle vittime di via dei Georgofili Giovanna Maggiani Chelli, la Direttrice della SUF Barbara Deimling, l'Ispettore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Sesto Vigiani, la referente per l'educazione alla legalità dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Francesca Balestri e la docente di Storia della mafia italiana della SUF Natalia Piombino.